



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Piazza Tassara, 3 – 25043 BRENO (BS)

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Breno, 27.03.2012

Il Direttore
(Dr.ssa Marianna Angeli)

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Quadro d'insieme

Il bilancio consuntivo anno 2011 fa riferimento alla gestione aziendale ATSP e al suo bilancio di previsione nonché alla gestione successiva all'unificazione, avvenuta con atto di cessione del Consorzio Dimensione Sociale, a decorrere dal 1 settembre 2011.

Da tale data si è realizzato il processo operativo di unificazione che ha comportato un forte e straordinario impegno sul piano organizzativo per tutto il sistema Azienda, per concretizzare i passaggi tecnici interni ed esterni relativi agli accordi con Enti e Istituzioni, necessari alla continuità gestionale dei servizi quali Tutela Minori, Stile ecc..., rispettando obiettivi e tempi come da Programma Operativo allegato.

La gestione aziendale per l'anno 2011 è stata coerente e in linea al bilancio di previsione, agli obiettivi aziendali definiti per l'anno in corso, al Piano di Zona 2009/2011 e fa riferimento sia al consolidamento di un'attività già avviata, sia all'evoluzione del sistema Azienda, con l'iniziale adeguamento agli obiettivi aziendali anche per settori acquisiti da settembre in poi.

In corrispondenza a quanto anticipato nella relazione al bilancio di previsione, l'anno 2011 si è caratterizzato come anno difficile per l'intero sistema dei servizi sociali per la riduzione dei finanziamenti regionali, ai quali si è fatto fronte con la revisione del bilancio del piano di zona e con maggiori contributi da parte del BIM.

L'unificazione delle due aziende ha comportato sul piano economico finanziario, ai fini del presente bilancio, un conto unificato solo per il periodo settembre-dicembre 2011, con utilizzo delle risorse proporzionato a tale periodo, come dai saldi acquisiti dal bilancio di cessione di Dimensione Sociale. Non sono considerati quindi i costi di Dimensione Sociale relativi al periodo 01/01/2011 - 31/08/2011, dati esclusi dalla competenza del presente bilancio.

OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2011: Stato di attuazione

Obiettivi generali

Gli obiettivi individuati con lo staff dei Responsabili per l'anno 2011, sono stati identificati tenendo quindi conto dell'evoluzione del sistema Azienda e dello scenario di fondo: di criticità dal punto di vista economico e di variabilità per il processo di cambiamento legato al progetto politico di unificazione delle due società operanti nel settore dei servizi sociali sul territorio.

Obiettivi specifici

Obiettivo: Realizzazione percorsi di sostegno per soggetti svantaggiati

Il progetto scaturisce dall'obiettivo realizzato nell'anno 2010, relativo all'accreditamento regionale del Servizio STILE e dalla conseguente possibilità di partecipare al bando regionale, per l'attivazione di specifici progetti a favore di soggetti svantaggiati nell'ambito del sistema "Dote" della Regione Lombardia e, parallelamente, alle altre opportunità messe a disposizione dalla Provincia di Brescia per i soggetti disabili e/o svantaggiati.

Per quanto riguarda le doti lavoro Regione, l'obiettivo non è stato perseguito poiché la Regione Lombardia nel 2011 ha completamente modificato il target dei beneficiari, rendendo l'obiettivo non perseguibile.

Per quanto attiene ai bandi Provinciali invece, si è ottenuto un ottimo risultato in termini percentuali per quanto riguarda le doti "investire nelle abilità". In un primo tempo non si è potuto realizzare, nemmeno parzialmente, il percorso relativo al "Piano Provinciale Disabili", poiché le doti a disposizione a livello provinciale si sono esaurite immediatamente dopo l'apertura delle prenotazioni. Si sono comunque concordate con la Provincia nuove opportunità che consentano il raggiungimento dell'obiettivo anche per quanto attiene il Piano Provinciale Disabili.

Obiettivo: Aumentare l'appropriatezza dei progetti dei Servizi Domiciliari per minori e contenimento dei costi

L'obiettivo di "Aumentare l'appropriatezza dei servizi domiciliari per minori" quali l'ADE e il Sostegno Domiciliare è stato realizzato nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi alla persona e del contenimento/razionalizzazione della spesa.

E' stata effettuata la validazione dell'appropriatezza di tutti gli interventi in atto a favore dei nuclei familiari (64 ADE e 35 Sostegno Domiciliare) che ha consentito la sospensione definitiva del 42% degli interventi, per non appropriatezza o per raggiungimento degli obiettivi e l'attivazione di progetti a nuovi nuclei familiari pari al 20%.

L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto, parallelamente sono stati mantenuti: la consulenza e supervisione agli operatori, il confronto avviato con gli enti erogatori e servizi specialistici che ha consentito la condivisione di prassi metodologiche comuni e la definizione del regolamento del Servizio ADE. Nell'ultimo quadrimestre, con l'unificazione, la validazione dell'appropriatezza è stata gradualmente estesa anche ai casi assorbiti da DS, unitamente al coinvolgimento degli operatori in merito alle prassi metodologiche.

Obiettivo: Aumentare l'appropriatezza dei progetti di semiresidenzialità e residenzialità per disabili

Anche quest'obiettivo s'inserisce nell'ambito del miglioramento continuo dei servizi alla persona e della razionalizzazione della spesa.

Un insieme di fattori, tra i quali il consistente numero di soggetti disabili inseriti nei servizi residenziali e semiresidenziali convenzionati con l'Azienda, la percentuale di budget destinata a quest'area, oltre al fatto che, nella molteplicità dei casi si tratta di progetti avviati precedentemente alla gestione dell'Azienda, ha sollecitato la necessità di verificare anche per quest'area l'appropriatezza dei progetti in corso ed eventualmente apportare correttivi e modifiche, conformemente alle necessità dei soggetti e al loro progetto di vita.

Nel 2011 si è proceduto alla verifica straordinaria di n. 53 progetti relativi agli utenti inseriti nei servizi diurni e residenziali per disabili, pari al 51% del totale dei progetti. A seguito dell'attività di monitoraggio, per n. 8 progetti si è avviata una revisione e un più attento monitoraggio; questo ha condotto alla dimissione del servizio per 2 beneficiari.

I nuovi inserimenti sono avvenuti secondo i criteri di appropriatezza definiti.

L'attività di valutazione è stata in linea con l'obiettivo prefissato.

Obiettivo: Potenziamento rete sociale per l'accoglienza familiare

In continuità a quanto positivamente prodotto dall'Azienda nell'ambito dell'Affido Familiare, questo obiettivo si è proposto di potenziare la rete sociale del territorio per sviluppare collaborazioni con le realtà, enti o associazioni, che si occupano a vario titolo di solidarietà sociale e familiare, per favorire nuove forme di accoglienza e sostegno ai minori e alle loro famiglie e ridurre i costi sociali ed economici dei collocamenti in comunità. Contemporaneamente si prevedeva la possibilità, nel corso dell'anno, di aumentare la quota affido per sostenere il valore sociale della famiglia affidataria.

L'avvio, nel 1° semestre 2011, del nuovo progetto "I Colori dell'Affido" sostenuto da Fondazione Cariplo e attinente appunto il potenziamento delle rete sociale a sostegno dell'Affido Familiare, indica il positivo raggiungimento dell'obiettivo in questione.

Di seguito, sinteticamente, si descrive l'andamento del Monitoraggio dei processi/servizi:

Certificazione di qualità ISO 9001:2008

Il sistema di qualità adottato è in continuo consolidamento: la Rilevazione delle Non Conformità nell'erogazione dei servizi ha sostenuto un processo di valutazione e miglioramento dei servizi in generale.

Sotto il profilo della Customer è stato predisposto un sistema più ampio di rilevazione che ha coinvolto amministratori e amministrativi dei Comuni e, per alcuni servizi, direttamente i cittadini - utenti.

Il sistema è stato conformato a tutta la realtà dei servizi acquisti con l'unificazione.

Rendicontazioni di periodo

Allo standard di rendicontazione oggi in atto con due report annuali, non è possibile per l'anno 2011 aggiungere il bilancio sociale a fronte dell'assenza per maternità del Responsabile del Servizio Piani e Programmi.

Nuovi progetti

Per quanto riguarda la progettualità attinente all'Affido Familiare, l'Azienda ha ottenuto il finanziamento del progetto "I Colori dell'Affido" per un contributo di 60.000,00 euro da Fondazione Cariplo. Si tratta di un progetto che si realizzerà in sinergia con 5 associazioni di solidarietà familiare della Valle Camonica, lungo un arco temporale di due anni e mezzo, a partire dall'inizio di maggio 2011 fino a ottobre 2013, su macro azioni importanti di sostegno all'impegno e agli interventi dell'Azienda nei confronti dei minori e delle famiglie.

Sempre nell'area Minori e Famiglia l'Azienda ha riprogettato e ridefinito le azioni previste nel progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità problematica, ereditato da Dimensione Sociale. L'impegno a progettare per ricercare ulteriori canali di finanziamento al fine di sostenere servizi vitali e/o avviarne d'innovativi è costante. In linea con gli anni precedenti è stata avviata una progettualità condivisa con il privato sociale, quale attore privilegiato ad ottenere finanziamenti dagli Enti preposti.

In particolare la collaborazione verte sulla tematica di servizi sperimentali a sostegno della famiglia che in parte dovrà potenziare i servizi esistenti e in parte attivarne di innovativi.

Tab. n.1. Progetti elaborati. Anno 2011"

N.	TITOLO PROGETTO	PRESENTATO	AREA	FINANZIATO	CO-PROGETTAZIONE
1	GENITORI CI SI INVENTA? NO SI DIVENTA	ASL Vallecamonica - Sebino	Minori e Famiglia	SI	AGE DI VALLECAMONICA-PARROCCHIA BRENO-COOP.ARCOBALENO-
2	INTRECCIARE LE GENERAZIONI	Fondazione Cariplo	Anziani	Presentato	COOP.MARGHERITA/COOP.ARCOBALENO/COOP.ROSA CAMUNA
3	HAPPY DAYS	Dipartimento per le Politiche della Famiglia	Minori e Famiglia	Presentato	UNIONE DEGLI ANTICHI BORGHI
4	UNA MANO PER TELEMACO	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Minori e Famiglia	Presentato	COMUNE DI BRENO/COOPERATIVA ARCOBALENO
5	GIARDINI ALZHEIMER	Fondazione Enel Cuore	Anziani	Presentato	RSA SANTA MARIA DELLA NEVE - PISOGLNE-

Formazione delle risorse

L'Azienda ha sostenuto la partecipazione del personale alla formazione specifica, programmata in collaborazione con gli enti formativi preposti.

Nel 2011 è continuata l'attività di supervisione a cadenza mensile, come strumento della qualità, dell'efficacia e della valutazione d'interventi/servizi e come momento per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale.

NODI CRITICI

Anche per l'anno 2011 si è rilevata la criticità relativa alla gestione del Servizio Sociale di Base, per la mancanza della figura pensata con funzioni di supporto trasversale alle attività dei servizi e del territorio, nonché di sostituzione in caso di assenze prolungate. Si è fatto fronte alle necessità emerse nel corso dell'anno con il forte impegno da parte del personale presente.

Da novembre 2011, parallelamente alla riorganizzazione del personale avvenuta con l'unificazione è stato possibile avviare la tale funzione incaricando specificamente un assistente sociale dipendente dall'azienda.

Per quanto concerne le risorse economiche, analogamente agli anni precedenti, si è rilevato la nota critica per l'impostazione del sistema di finanziamento regionale e nazionale che ha reso incerto l'ammontare delle risorse a disposizione fino al 2° semestre, complicando il controllo della gestione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti soci, si sono nuovamente evidenziati, ritardi relativi al saldo del 2010, al versamento del fondo di solidarietà 2011 e, in generale, nel versamento degli acconti previsti e ciò nonostante i solleciti scritti effettuati.

QUADRO ECONOMICO GENERALE

Le entrate per la gestione sono composte da:

- giroconti dai Comuni pari a euro 1.412.969,39;
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali pari a euro 143.512,47
- Fondo Nazionale di Riequilibrio ambiti Territoriale pari a euro 18.304,19
- Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze pari a euro 345.928,69
- Fondo Sociale Regionale pari a euro 540.419,31
- Enti Comprensoriali pari a euro 723.856,97

Il totale delle entrate è complessivamente diminuito rispetto alle entrate previste, poiché sono sopraggiunte minori risorse da parte dei Fondi Regionali e Nazionali che sono state integrate da parte degli Enti Comprensoriali; durante il 2011 si è utilizzato il fondo di solidarietà per euro 1.249.372,72.

Le entrate sono comprensive di quattro/dodicesimi dei trasferimenti e del Fondo di Solidarietà destinati Dimensione Sociale pari a euro 333.656,28.

Nel corso dell'anno 2011 ci sono state ulteriori entrate:

- contributo Fondazione Cariplo per progetto "I Colori dell'Affido" pari a euro 14,868,26, per progetto "Sostegno alla Genitorialità problematica" pari a euro 18.318,76;
- quota contributo della Fondazione Cariplo per ammortamento dei beni pari a euro 4.396,00;
- Comunità Montana per servizio di autorizzazione al funzionamento per le strutture socio-assistenziali pari a euro 10.269,00;
- quota contributo della Comunità Montana per ammortamento dei beni pari a euro 14.619,879;
- rimborsi per servizio sociale supplementare Comuni Soci pari a euro 21.122,46;
- rimborsi e contribuzioni per servizi Tutela Minori da parte Enti non Soci pari a euro 3.380,00;
- fondi provinciali per servizi "Dote" pari a euro 30.956,00 e per Piano Provinciale Disabili euro 5.000,00;
- quota contributo della Comunità Montana per Laboratori di Produzione Sociale pari a euro 16.042,10;
- contributo Cassa Padana pari a euro 5.000,00 per progetti speciali;
- interessi attivi bancari e sconti attivi pari a euro 7.720,19;
- fondo accantonato anni precedenti per noleggio autovetture pari a euro 19.841,24;

Le uscite sono caratterizzate da:

- spese di personale dipendente, a comando, collaboratori, consulenti e co.co.pro per: il servizio sociale professionale, il servizio tutela minori, il servizio S.T.I.L.E. e le spese relative all'area direzionale – amministrativa – programmazione pari euro 796.144,98 (comprensivo di INAIL tirocini, di rimborsi kilometrici, rimborsi pasti)
- spese di gestione e funzionamento pari a euro 283.082,72 comprensive di:
 - tasse IRAP e IRES (euro 39.642,00)
 - spese di gestione e funzionamento uffici (telefoniche, spese postali, oneri per vidimazione libri, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, noleggio e assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento alla normativa sulla sicurezza, DPS, adeguamento Dlgs. 231/01, spese pubblicitarie, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie ecc.)
 - consulenze fiscali e del lavoro
 - compensi e rimborsi agli amministratori
 - collegio dei revisori
 - spese per ammortamenti
 - noleggio autovetture

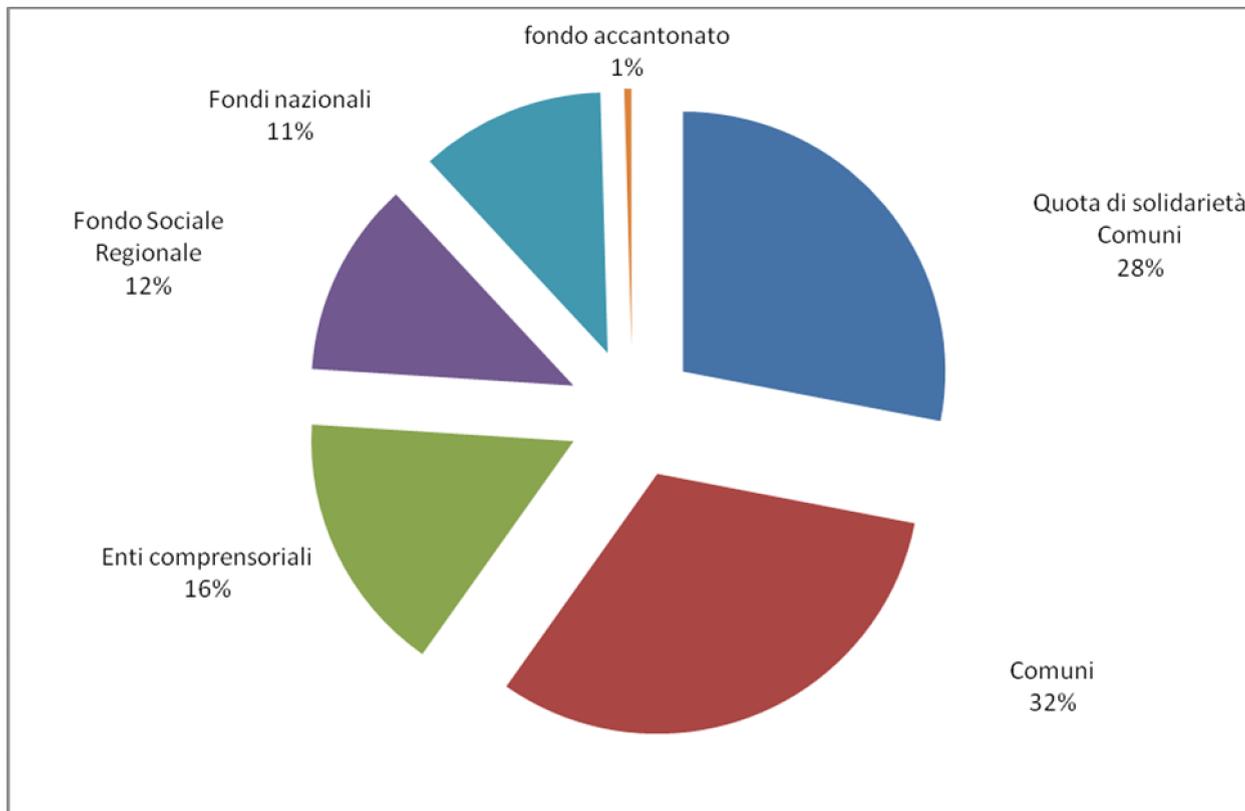
spese per l'erogazione dei servizi affidati a terzi pari a euro 3.536.200,25

Il Bilancio chiude con un utile di euro 463.28

Il consuntivo anno 2011 è influenzato dal subentro per quattro mesi di una gestione non prevista, né in termini economici né secondo le modalità operative di ATSP. Per favorire una lettura adeguata dei dati di bilancio, si precisa che le schede relative ai servizi espongono le due distinte situazioni: con una analisi puntuale per i dati ATSP e il semplice dato economico per DS.

Ciò nonostante si evidenzia che, sul piano tecnico, da subito si sono applicati ai singoli servizi criteri, metodi e prassi consolidate in ATSP, legati all'appropriatezza e razionalizzazione dei servizi.

Graf. n. 1. "Provenienza delle entrate relative al Bilancio Consuntivo anno 2011".

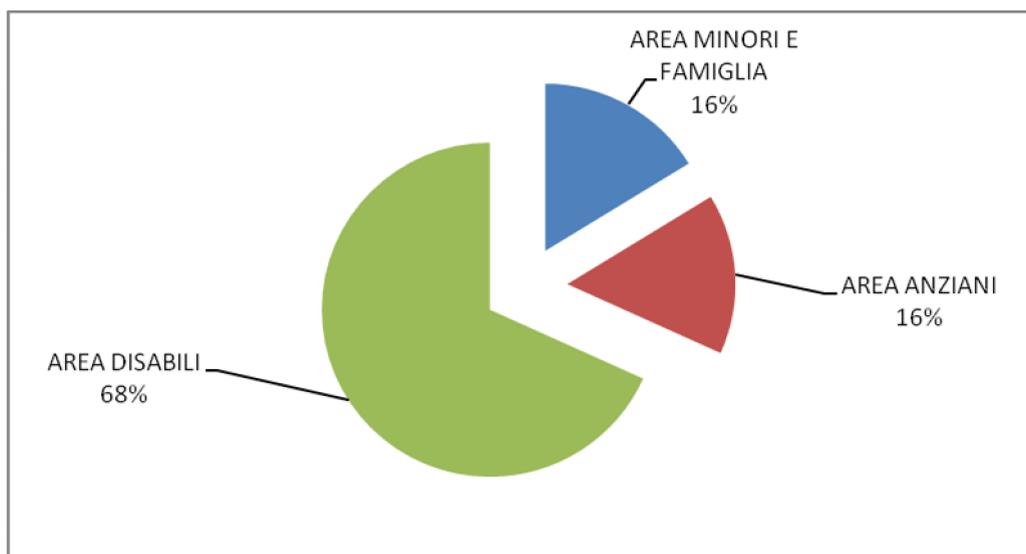


Investimenti per area d'intervento

Il totale degli interventi affidati a terzi, ammonta a euro 3.536.200,25 pari al 76,61% del bilancio complessivo ed è distribuito nelle aree: minori e famiglia, anziani e disabili.

AREA D'INTERVENTO	EURO	% TOTALE INTERVENTI
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 573.649,71	16,00%
AREA ANZIANI	€ 547.518,08	16,00%
AREA DISABILI	€ 2.415.032,46	68,00%

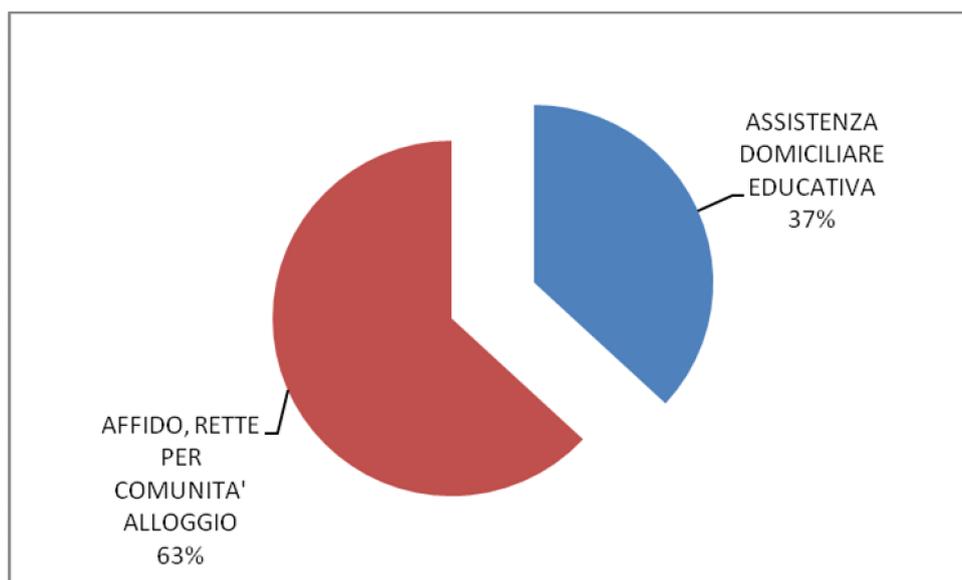
Graf. n. 2. "investimenti per area d'intervento sul totale dei Servizi erogati". Anno 2011.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA MINORI E FAMIGLIA

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 573.649,71	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	€ 211.617,08	37%
AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO	€ 362.032,63	63%

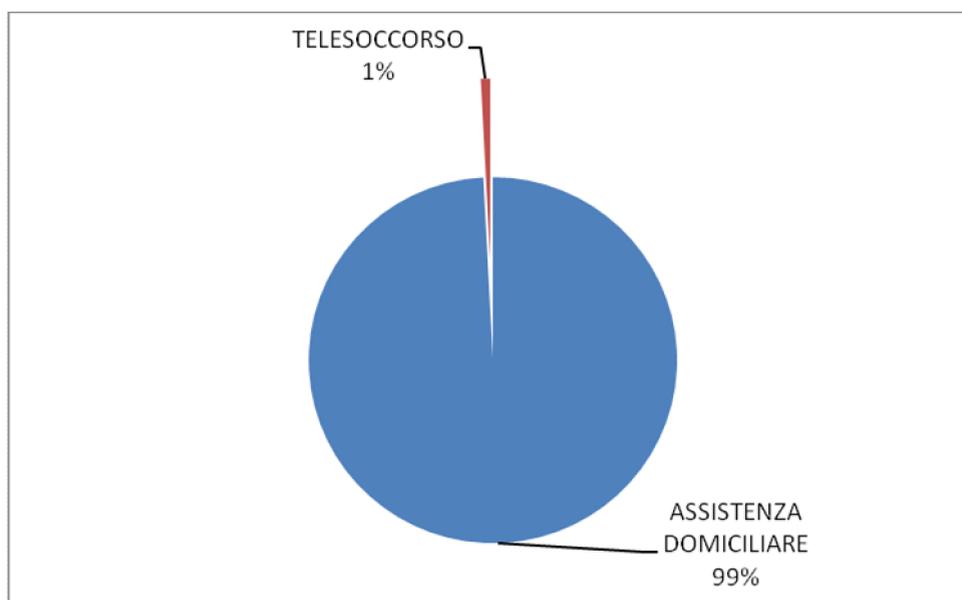
Graf. n. 3. "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Minori e Famiglia". Anno 2011.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA ANZIANI

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA ANZIANI	€ 547.518,08	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 542.997,22	99%
TELESOCCORSO	€ 4.520,86	1%

Graf. n. 4. "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Anziani". Anno 2011.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA DISABILI

AREA D'INTERVENTO	EURO	%
AREA DISABILI	€ 2.415.032,46	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE (T)	€ 221.615,92	9,20%
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (T)	€ 19.313,82	0,80%
ASSISTENZA SPECIALISTICA (T)	€ 553.674,20	22,98%
CENTRO DIURNO DISABILI CDD (S)	€ 518.427,74	21,52%
COMUNITA' SOCIO SANITARIA CSS (R)	€ 651.146,16	27,03%
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (T)	€ 33.180,88	1,38%
CENTRO SOCIO EDUCATIVO (S)	€ 272.958,91	11,33%
APPARTAMENTI PROTETTI (R)	€ 28.859,06	1,20%
SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI (T)	€ 73.861,56	3,07%
SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO (R)	€ 25.952,11	0,83%
SOSTEGNO INSERIMENTI LAVORATIVI (T)	€ 16.042,10	0,67%

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

L'azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione é composto da cinque membri.

Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione:

- + predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea dei soci;
- + sottopone all'Assemblea i piani e programmi annuali;
- + delibera sull'acquisizione di beni mobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- + delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
- + predispone regolamenti e disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità;
- + conferisce, su proposta del Direttore, incarichi di direzione di aree funzionali e/o di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- + delibera su lavori e forniture per un importo superiore a quello stabilito nelle linee guida per gli acquisti;
- + delibera l'apertura di conti correnti bancari e postali e le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo;
- + approva la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi;
- + definisce linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi;

Quadro delle risorse

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Funzionamento CDA	€ 37.273,00	€ 11.184,38
Oneri di funzionamento e Spese generali	€ 22.570,13	€ 27.394,47
Totale parziale	€ 59.843,13	€ 38.578,85

Il seguente riepilogo fa riferimento ai costi del Presidente e del CdA in carica sino al 12 maggio 2011. L'attuale Consiglio di Amministrazione non ha percepito compensi o gettoni di presenza, ma il solo rimborso spese.

AREA DIREZIONALE-AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA-AREA PROGRAMMAZIONE

Gestione, programmazione, progettazione di tutti gli interventi socio-assistenziali gestiti dall'Azienda per conto dei Comuni. Il Servizio prevede un Direttore, un Responsabile Servizio Piani e Programmi, un Responsabile Amministrativo e n. 2 amministrativi a tempo pieno e n.1 part-time proveniente da Dimensione Sociale, un educatore coc.o.pro part-time un consulente tecnico per il controllo dei requisiti strutturali delle unità d'offerta.

Funzioni

Area direzionale

- ✚ Programmazione sociale;
- ✚ Gestione del personale;
- ✚ Funzione di gestione, acquisto e controllo dei Servizi affidati all'Azienda;
- ✚ Controllo di gestione;
- ✚ Controllo convenzioni e protocolli con l'ASL;
- ✚ Controllo appalti e convenzioni con Terze Parti.

Area gestionale amministrativa

- ✚ Gestione contabilità analitica per centro di costo e linea di Servizi;
- ✚ Gestione contabilità clienti-fornitori e tesoreria, contabilità IVA;
- ✚ Gestione report semestrali dei Servizi erogati;
- ✚ Gestione del sistema Qualità.

Area programmazione

- ✚ Analisi quali-quantitativa dei bisogni e degli interventi finalizzata alla programmazione sociale;
- ✚ Supporto alla realizzazione della progettualità interna ed esterna;
- ✚ Ricerca di canali di finanziamento nuovi ed alternativi a sostegno della dinamica programmatoria territoriale;
- ✚ Gestione del sistema informativo interno ed esterno;
- ✚ Gestione del sistema informatico dell'Azienda;
- ✚ Gestione dello staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali.

Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidato l'assetto operativo distrettuale con la capacità di far fronte alle esigenze e alle richieste dei committenti e di supportare la gestione dei servizi attraverso:

- la gestione e coordinamento del personale;
- la riorganizzazione della funzione di gestione, acquisto e controllo dei servizi affidati all'Azienda;
- il controllo di gestione;
- il controllo convenzioni e protocolli con l'ASL;
- il controllo appalti e convenzioni con Terze Parti;
- l'affidamento delle Attività e degli Interventi sociali.

AREA DIREZIONALE/AMMINISTRATIVA /PROGRAMMAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale ATSP + D.S. (4 mesi)	€ 219.447,88	€ 204.344,50
Oneri di funzionamento e Spese generali	€ 70.619,48	€ 81.530,74
Totale parziale	€ 283.067,36	€ 285.875,24

Nel 2011 si è rilevato un minor costo per le spese di personale dovuto all'assenza per maternità, non sostituita, del Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi; nell'ultima parte dell'anno lo scostamento è dovuto alle maggiori spese generali conseguenti l'unificazione.

Staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei Servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", il processo di semplificazione amministrativa viene portato a compimento anche per le unità d'offerta sociali, per le quali l'autorizzazione in precedenza prevista dalla LR n.1/86 è sostituita dalla Comunicazione Preventiva d'Esercizio (CPE), che certifica il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali. La vigilanza viene pertanto spostata sulla fase d'esercizio e quindi sulla verifica in concreto dello stato dei luoghi e di gestione. L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, come previsto dal contratto di servizio stipulato con gli enti soci, si farà carico di:

- supportare e fornire la propria consulenza agli Enti Gestori per l'avvio di nuove Unità d'Offerta;
- attivare l'istruttoria e la verifica della completezza della documentazione allegata alla CPE stessa;
- informare il Comune sull'esito dell'istruttoria e sui provvedimenti da adottare conseguenti alla verifica del mancato possesso dei requisiti previsti dalle normative;
- comunicare ai competenti Uffici Regionali dell'avvio di nuove Unità d'Offerta sociali;
- trasmettere gli aggiornamenti normativi agli Enti Gestori;
- mantenere aggiornata la mappatura delle unità d'offerta sociali;
- mantenere un archivio cartaceo di tutta la documentazione inerente le unità d'offerta sociali.

Tab. n.2. "Comunicazione Preventiva d'Esercizio attivate Anno 2011".

	Comunicazioni Preventive d'Esercizio	Tipologia di Struttura	Comune	Capacità Ricettiva
1	"Il Pulcino"	Asilo Nido	Pian Camuno	16
2	"Gli Scriccioli"	Nido Famiglia	Breno	5

Tab. n.3. "Attività di consulenza. Anno 2011".

	Ente Richiedente	Comune	Ambito consulenza
1	Micro Nido "Coccole e Biberon"	Breno	Asilo Nido
2	Nido Famiglia "Gli Scriccioli"	Breno	Nido Famiglia
3	Fondazione Ente Celeri	Breno	Alloggi Protetti per Anziani
4	RSA Borno	Borno	Alloggi Protetti per Anziani
5	Comune di Capo di Ponte	Capodiponte	Asilo Nido
6	Comune di Niardo	Niardo	Asilo Nido
7	Asilo Nido "Il Pulcino"	Pian Camuno	Asilo Nido

Nell'ambito delle attività previste dal Piano Zonale per la Prima Infanzia, la Comunità Montana ha incaricato formalmente l'Azienda, per le attività conseguenti all'accreditamento delle unità d'offerta della prima infanzia per tutto il territorio del distretto.

Lo Staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali ha quindi avviato l'iter previsto con 3 nuove strutture che si aggiungono alle 11 precedentemente accreditate, effettuando la preliminare verifica dei requisiti dell'accreditamento, per arrivare poi a sottoscrivere specifiche Convenzioni tra l'Azienda e gli Enti Gestori, ai fini dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal Piano Zonale per l'anno 2011-2012.

Tab. n.4. "Nuove Unità d'offerta prima infanzia accreditate e convenzionate per l'anno 2011-2012"

	Unità d'offerta	Tipologia di Struttura	Comune	N°Posti Accreditati
1	Le Piccole Pesti	Asilo Nido	Cividate Camuno	30
2	Pietro e Valentina Burlotti	Asilo Nido	Darfo B.T.	22
3	Il Pulcino	Asilo Nido	Pian Camuno	19*

*(Circolare Regionale N.45 del 18.10.2005)

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Descrizione

Il Servizio prevede la presenza di Assistenti Sociali presso le sedi comunali con il coordinamento del Responsabile Area Adulti-Disabili e del Responsabile Area Minori Famiglia.

Il Servizio Sociale di Base con il Segretariato Sociale è attivo per ogni Comune attraverso la presenza diretta e indiretta della figura dell'Assistente Sociale che svolge un'attività professionale di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia e ai gruppi. E' il punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune sia dall'Azienda o da altre Istituzioni.

L'Assistente Sociale compie la propria attività secondo i principi previsti dall'ordinamento della professione (L.N. 23 marzo 1194 n°84) basandosi sui fondamenti etici, deontologici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.

Funzioni

- ✚ Segretariato sociale;
- ✚ Consulenza ed orientamento al cittadino;
- ✚ Sostegno sociale individuale e familiare;
- ✚ Attivazione della rete sociale del territorio;
- ✚ Collaborazione all'attuazione di progetti relativi ai minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G.;
- ✚ Interventi di vigilanza su anziani, disabili, minori etc.;
- ✚ Collaborazione e riunione con i Servizi preposti alla Tutela Minori, Servizio Stile, Servizi Specialistici, etc.;
- ✚ Definizione, gestione e monitoraggio dei progetti individuali e degli interventi;
- ✚ Gestione della documentazione relativa al soggetto.

SEGRETIARIATO SOCIALE DI BASE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale ATSP + D.S. (4 mesi)	€ 344.524,41	€ 302.427,64
Oneri di funzionamento e Spese generali	€ 51.241,66	€ 58.985,24
Totale parziale	€ 395.766,07	€ 361.412,88

Ci sono variazioni rispetto al bilancio di previsione per più fattori connessi: per quanto riguarda la spesa per il Personale, nel 2011 si è rilevato un minor costo rispetto al preventivato, poiché la nuova assunzione prevista non è stata attuata e un'assenza per maternità non è stata sostituita, si è fatto fronte alle necessità emerse nel corso dell'anno con il forte impegno da parte del personale presente. Inoltre, in virtù della convenzione in essere per le ore aggiuntive del Servizio Sociale, vi sono entrate per euro 21.122,00.

Lo scostamento è dovuto alle maggiori spese generali conseguenti anche l'unificazione.

Di seguito si riportano i dati riguardanti la casistica del Servizio Sociale nei Comuni: in particolare la tabella n.5 evidenzia i casi in carico, cioè le situazioni complesse per le quali è effettuata una presa in carico a medio - lungo termine da parte dell'assistente sociale, sono erogati servizi specifici ed è attivata una rete d'intervento con altri servizi sociali, educativi, sanitari, scolastici, residenziali ecc.. La tabella n.6 fa riferimento ai casi di segretariato sociale, per i quali gli interventi sono di breve periodo o di monitoraggio e fanno riferimento all'informazione, all'orientamento, all'accompagnamento ad altri servizi, ecc...

Si precisa che a ogni caso può corrispondere un nucleo familiare, una coppia o un singolo; si rileva inoltre che, anche per l'anno 2011, i dati sono sottostimati poiché la rilevazione è condizionata dal turn-over del personale in particolare della zona della media Valle Camonica .

Tab. N.5."Casi in Carico ai Servizi Sociali dei Comuni – Anno 2011"

UTENTI IN CARICO	ANNO 2011
Servizio Sociale	1.716
Segretariato Sociale	5.659

Tab. N.6. "Casi in Carico al Servizio Sociale per Comune e provenienza – Anno 2011".

	COMUNI	ITALIANI	COMUNITA' EUROPEA	PAESI NON COMUNITARI	TOTALE
1	Incudine	2	0	0	2
2	Monno	3	0	0	3
3	Ponte di Legno	8	0	0	8
4	Temù	3	0	0	3
5	Veza d'Oglio	3	0	0	3
6	Vione	0	0	0	0
	Unione Alta Valle	19	0	0	19
7	Corteno Golgi	7	0	0	7
8	Edolo	26	0	1	27
9	Malonno	37	0	6	43
10	Paisco Loveno	5	0	0	5
11	Sonico	5	0	0	5
	Alpi Orobie	80	0	7	87
12	Berzo Demo	27	0	1	28
13	Cedegolo	29	3	6	38
14	Cevo	27	0	0	27
15	Saviore dell'Adamello	10	0	0	10
16	Sellero	23	2	1	26
	Unione Valsaviore	116	5	8	129
17	Braone	8	0	1	9
18	Capo di Ponte	22	1	6	29
19	Cerveno	5	0	0	5
20	Losine	4	0	2	6
21	Ono San Pietro	7	0	0	7
	Capo di Ponte	46	1	9	56
22	Ceto	15	0	3	18
23	Cimbergo	3	0	0	3
24	Paspardo	4	0	1	5
	Ceto,Cimbergo,Paspardo	22	0	4	26
25	Bienno	27	0	5	32
26	Borno	35	1	0	36
27	Breno	90	0	29	119
28	Malegno	30	0	4	34
29	Niardo	14	0	0	14
30	Ossimo	15	0	1	16
31	Prestine	10	0	2	12
	Antichi Borghi	221	1	41	263
32	Artogne	38	1	2	41
33	Gianico	24	0	4	28
34	Pian Camuno	56	0	9	65
	Bassa Valle	118	1	15	134
35	Angolo T.	n.d.	n.d.	n.d.	30
36	Berzo Inferiore	10	0	3	13
37	Cividate Camuno	n.d.	n.d.	n.d.	45
38	Darfo Boario Terme	n.d.	n.d.	n.d.	610
39	Esine	37	0	7	44
40	Lozio	6	1	0	7
41	Piancogno	n.d.	n.d.	n.d.	55
42	Pisogne	170	7	21	198
	TOTALE	845*	16*	115*	1.716

*Non comprende i Comuni di Angolo T.,Cividate Camuno, Darfo B.T. e Piancogno

Tab. N.7. "Accessi sportello di Segretariato Sociale per Comune – Anno 2011".

	COMUNI	ITALIANI	COMUNITA' EUROPEA	PAESI NON COMUNITARI	TOTALE
1	Incudine	2	0	0	2
2	Monno	2	0	0	2
3	Ponte di Legno	5	0	0	5
4	Temù	2	0	0	2
5	Veza d'Oglio	1	0	0	1
6	Vione	2	0	0	2
	Unione Alta Valle	14	0	0	14
7	Corteno Golgi	2	0	0	2
8	Edolo	28	6	14	48
9	Malonno	29	1	9	39
10	Paisco Loveno	3	0	0	3
11	Sonico	1	0	0	1
	Alpi Orobie	63	7	23	93
12	Berzo Demo	25	1	0	26
13	Cedegolo	22	2	5	29
14	Cevo	12	0	0	12
15	Saviore dell'Adamello	10	0	0	10
16	Sellero	32	2	1	35
	Unione Valsaviore	101	5	6	112
17	Braone	7	1	4	12
18	Capo di Ponte	18	2	36	56
19	Cerveno	4	0	0	4
20	Losine	3	0	0	3
21	Ono San Pietro	16	0	0	16
	Capo di Ponte	48	3	40	91
22	Ceto	35	0	5	40
23	Cimbergo	1	0	0	1
24	Paspardo	1	0	0	1
	Ceto,Cimbergo,Paspardo	37	0	5	42
25	Bienno	42	2	64	108
26	Borno	67	0	3	70
27	Breno	61	5	40	106
28	Malegno	20	2	14	36
29	Niardo	9	0	3	12
30	Ossimo	5	0	1	6
31	Prestine	27	0	8	35
	Antichi Borghi	231	9	133	373
32	Artogne	44	5	12	61
33	Gianico	33	4	12	49
34	Pian Camuno	60	20	70	150
	Bassa Valle	137	29	94	260
35	Angolo T.	n.d.	n.d.	n.d.	85
36	Berzo Inferiore	30	0	13	43
37	Cividate Camuno	n.d.	n.d.	n.d.	90
38	Darfo Boario Terme**	n.d.	n.d.	n.d.	3.500
39	Esine	44	4	25	73
40	Lozio	2	0	1	3
41	Piancogno	n.d.	n.d.	n.d.	170
42	Pisogne	535	16	159	710
	TOTALE	1.242*	73*	499*	5.659

*Non comprende i Comuni di Angolo T.,Cividate Camuno, Darfo B.T. e Piancogno

** La casistica rappresenta l'attività di segretariato svolta anche dal personale amministrativo relativa a più aree

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTO LAVORATIVO ETICOSOCIALE

Descrizione

Il servizio coordinato dal Responsabile Area Adulti è organizzato su quattro sedi operative: Breno, Edolo, Darfo e Pisogne, prevede educatori professionali.

Il principio fondante del Servizio S.T.I.L.E. è il riconoscimento del lavoro come parte importante del processo d'integrazione di ciascun cittadino.

Il servizio è quindi in costante comunicazione e collabora con tutti gli altri servizi che si occupano della persona.

E' un servizio accreditato presso la Regione Lombardia e pertanto l'impegno degli operatori è relativo anche al sistema "dote" della Provincia e della Regione.

Funzioni

- ✚ Conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone e delle aziende;
- ✚ Mappatura delle realtà produttive e valutazione delle postazioni e mansioni;
- ✚ Accompagnamento e affiancamento della persona all'interno dell'ambiente di lavoro;
- ✚ Monitoraggio dell'intero percorso di accompagnamento al lavoro attraverso momenti di verifica in itinere e di valutazione finale;
- ✚ Collocamento mirato dei candidati e collaborazione con la Provincia di Brescia;
- ✚ Consulenza alle Aziende, alle Cooperative ed agli Enti Pubblici;
- ✚ Gestione dei percorsi del sistema "dote" lavoro della Provincia e della Regione;
- ✚ Gestione dei percorsi dei Laboratori di Produzione Sociale.

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTI LAVORATIVI	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale ATSP + D.S. (4 mesi)	€ 94.400,79	€ 94.960,26
Oneri di funzionamento e Spese generali	€ 26.277,40	€ 30.383,88
Totale parziale	€ 120.678,19	€ 125.344,14

Il consuntivo relativo è in linea con quello preventivato, lo scostamento è dovuto alle maggiori spese generali conseguenti anche l'unificazione.

Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio S.T.I.L.E., al fine di evidenziare la tendenza della domanda, la complessità dei bisogni e gli interventi messi in campo.

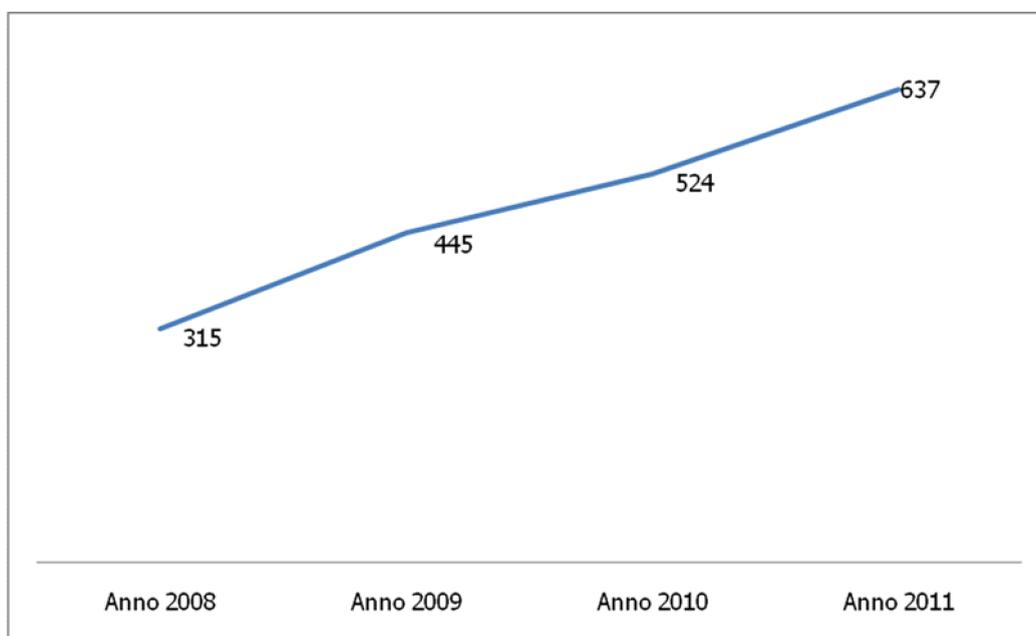
Tab. N.8. "Utenti in carico Servizio S.T.I.L.E. per tipologia di problematiche. Anno 2011".

UTENTI IN CARICO	Anno 2011
Invalità	433
Disagio Psico-Sociale	148
Dipendenze	56
Totale	637

Sono destinatari degli interventi messi in atto dal servizio S.T.I.L.E.:

- persone in condizioni di disabilità fisica, intellettuale o sensoriale ai sensi della L. 68/99;
- persone in condizioni di svantaggio ai sensi dell'art.4 L.381/91 certificati da servizi specialistici (es. soggetti con problemi psichiatrici, di dipendenza ecc.);
- persone in stato di disagio sociale seguite dai servizi sociali del Comune.

Graf. N.5. "Andamento Servizio S.T.I.L.E. Anno 2008-2009-2010-2011".



Il grafico n.5 indica il costante incremento dei soggetti presi in carico, consistente anche per l'anno 2011 e ciò in conseguenza anche della forte crisi economico finanziaria che, nel nostro territorio ancor più che in altri, ha avuto pesanti ripercussioni sul mondo del lavoro: i soggetti deboli con limitazioni nell'autonomia personale, sono stati maggiormente penalizzati.

E' in via d'incremento anche l'utenza straniera, parallelamente alla maggiore presa in carico da parte dei servizi territoriali.

Il Servizio S.T.I.L.E., anche nel corso del 2011, si è così trovato a gestire un numero crescente di richieste a fronte di una riduzione, chiaramente percepita, della capacità ricettiva delle agenzie (aziende profit, cooperative sociali ...) che offrono opportunità di lavoro.

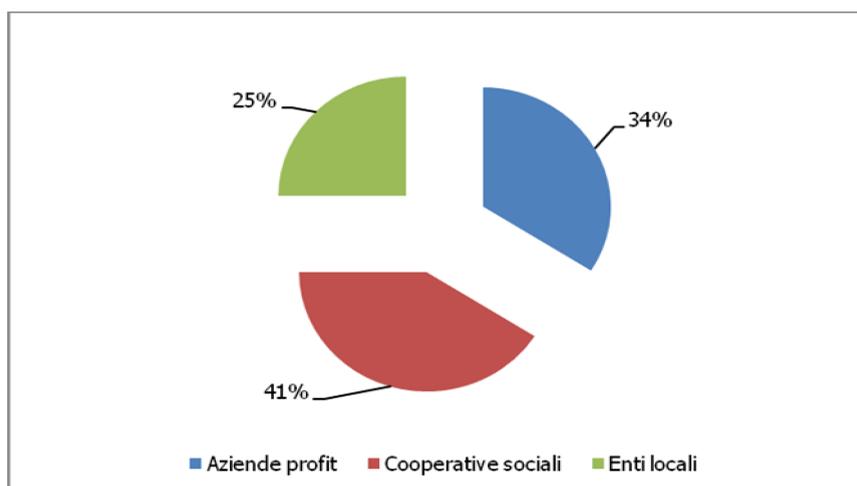
Tab. N.9. "Tipologia degli interventi Servizio S.T.I.L.E. per aree di bisogno. Anno 2011".

Tipologia degli interventi	invalidità	Dipendenze	Psico-sociale	totale
Tirocinio o borsa lavoro	28	7	28	63
Progetto personalizzato	37	14	23	74
Progetto di integrazione lavorativa	14	0	0	14
Progetto di integrazione lavorativa + tirocinio	5	0	0	5
Monitoraggio post progetto	80	19	48	147
Laboratori di Produzione Sociale	14	3	3	20
Utenti in attesa di inserimento	217	28	69	314

Tab. N.10. "Realtà convenzionate con il Servizio Stile e grafico riassuntivo. Anno 2011".

Realtà produttive convenzionate	n.	%
Aziende profit	19	34%
Cooperative sociali	23	41%
Enti locali	14	25%
totale	56	100%

Graf. N.6. "Realtà convenzionate con il Servizio Stile. Anno 2011".



Tab. N.11. " Utenti in carico Servizio S.T.I.L.E. Distribuzione per comune di residenza. Anno 2011".

	COMUNI	TOTALE N.UTENTI	N.UTENTI INVALIDITA'	N.UTENTI DIPENDENZE	N.UTENTI DISAGIO PSICO SOCIALE
1	Incudine	7	2	0	5
2	Monno	1	0	0	1
3	Ponte di Legno	4	0	1	3
4	Temù	4	0	3	1
5	Veza d'Oglio	2	1	0	1
6	Vione	5	3	1	1
	Unione Alta Valle	23	6	5	12
7	Corteno Golgi	9	7	1	1
8	Edolo	20	13	2	5
9	Malonno	11	10	0	1
10	Paisco Loveno	0	0	0	0
11	Sonico	9	3	6	0
	Alpi Orobie	49	33	9	7
12	Berzo Demo	5	4	0	1
13	Cedegolo	9	4	0	5
14	Cevo	6	3	0	3
15	Saviore dell'Adamello	3	3	0	0
16	Sellero	6	3	2	1
	Unione Valsaviore	29	17	2	10
17	Braone	4	1	1	2
18	Capo di Ponte	12	7	0	5
19	Cerveno	3	2	0	1
20	Losine	6	4	0	2
21	Ono San Pietro	4	4	0	0
	Capo di Ponte	29	18	1	10
22	Ceto	8	6	1	1
23	Cimbergo	8	7	0	1
24	Paspardo	3	1	1	1
	Ceto,Cimbergo,Paspardo	19	14	2	3
25	Bienno	18	12	4	2
26	Borno	12	10	0	2
27	Breno	42	23	3	16
28	Malegno	14	7	3	4
29	Niardo	8	6	0	2
30	Ossimo	11	10	0	1
31	Prestine	4	4	0	0
	Antichi Borghi	109	72	10	27
32	Artogne	10	9	0	1
33	Gianico	12	8	0	4
34	Pian Camuno	12	8	1	3
	Bassa Valle	34	25	1	8
35	Angolo T.	14	12	0	2
36	Berzo Inferiore	14	10	1	3
37	Civate Camuno	30	21	4	5
38	Darfo Boario Terme	143	102	12	29
39	Esine	34	27	3	4
40	Lozio	4	3	0	1
41	Piancogno	44	37	3	4
42	Pisogne	62	36	3	23
	TOTALE	637	433	56	148

SERVIZIO TUTELA MINORI/SERVIZIO AFFIDI/SPAZIO NEUTRO

Descrizione

Il servizio "Tutela Minori" è organizzato in quattro equipe territoriali (Edolo, Breno, Darfo e Pisogne) ed è composto da un Responsabile part-time e assistenti sociali, integrate da personale sanitario, psicologi, forniti dall'Azienda Sanitaria Locale.

Il Servizio opera a favore delle situazioni familiari e personali di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ordinaria e Minorile nel settore civile, penale e amministrativo.

Il Servizio Affidi, è composto da assistente sociale e psicologo consulente part-time, si rivolge ai minori, per i quali si rende opportuno individuare un ambiente familiare sostitutivo, in quanto il proprio non è in grado di assicurarli mantenimento, educazione, istruzione e relazioni affettive adeguate.

Lo spazio Neutro è composto e organizzato dagli operatori sociali del Servizio Tutela Minori e dallo psicologo consulente.

Funzioni

- ✚ Indagine sociale;
- ✚ Valutazione delle competenze genitoriali sul piano sociale;
- ✚ Elaborazione di un progetto d'intervento in collaborazione con lo psicologo dell'ASL, il Servizio Sociale di Base e i Servizi, pubblici o privati, coinvolti;
- ✚ Esecuzione delle prescrizioni e delle disposizioni di competenza sociale contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario;
- ✚ Sostegno sociale individuale e familiare;
- ✚ Vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni, contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni, e sull'andamento della situazione per quanto di competenza sociale;
- ✚ Relazioni sociali periodiche di aggiornamento al T.M.;
- ✚ Indagine sociale per l'affidamento di minori in caso di separazione conflittuale dei genitori;
- ✚ Coordinamento, collaborazione ed integrazione con tutti i Servizi, socio-sanitari e educativi, pubblici o privati, coinvolti nel progetto dei minori in carico e relative famiglie.

Il Servizio Affidi, opera in stretta sinergia e collaborazione con le equipe integrate Tutela Minori e con le Assistenti Sociali afferenti al Servizio Sociale dei Comuni.

Funzioni

Promozione di iniziative di sensibilizzazione, pubblicizzazione e orientamento delle persone per favorire una cultura dell'accoglienza anche in collaborazione con Associazioni di volontariato e con realtà del privato sociale;

- ✚ Conoscenza e valutazione dell'effettiva disponibilità delle persone interessate all'affido attraverso percorsi di informazione, valutazione, selezione, formazione individuale e/o di gruppo riguardo gli aspetti giuridici, sociali e psicologici dell'affidamento;
- ✚ Collaborazione con gli operatori dei Servizi Territoriali (di base e tutela minori) per formulare il progetto d'affido e per individuare la famiglia affidataria più adeguata all'abbinamento;
- ✚ Collaborazione nella fase di abbinamento del minore;
- ✚ Sostegno delle famiglie affidatarie, prima e durante l'affido, con colloqui, incontri individuali e di gruppo, condividendo con gli altri operatori momenti di verifica;
- ✚ Creazione e organizzazione di una banca dati delle famiglie affidatarie nonché una banca dati dei bisogni dei minori;
- ✚ Predisposizione di documentazione e modulistica, necessaria alla definizione degli interventi;

Lo Spazio Neutro è uno spazio qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori, come luogo neutro ai conflitti, alle rivendicazioni, alle strumentalizzazioni:

- ✚ per favorire il rapporto tra genitori naturali e figli nei casi in cui gravi fratture abbiano causato l'allontanamento dei bambini da casa;
- ✚ per garantire il diritto di visita e di relazione tra bambini e genitori coinvolti in vicende di separazione /divorzio conflittuali.

Lo spazio si individua anche come strumento qualificato per osservare, valutare la qualità delle relazioni familiari anche in funzione di specifiche richieste della Magistratura, nell'ambito di indagini volte ad acquisire elementi conoscitivi, diagnostici e prognostici sulle capacità genitoriali.

TUTELA MINORI/SERVIZIO AFFIDI/SPAZIO NEUTRO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale ATSP + D.S. (4 mesi)	€ 198.210,32	€ 194.412,57
Oneri di funzionamento e Spese generali	€ 27.731,95	€ 33.962,03
Totale parziale	€ 225.942,27	€ 228.374.60

Si è rilevato per ATSP un minor costo per le spese di personale per il risparmio connesso alla gestione dello Spazio Neutro attuata con personale interno, inoltre sono compresi i costi di personale relativo ai progetti finanziati da Fondazione Cariplo per euro 20.197,00, lo scostamento è dovuto alle maggiori spese generali conseguenti anche l'unificazione.

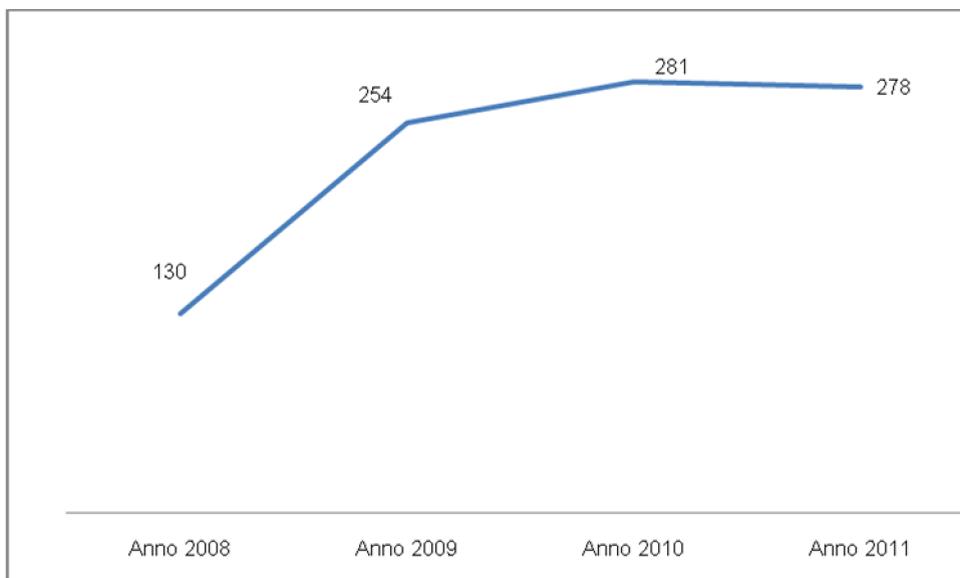
Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio tutela, per meglio rendere evidente la tendenza di un settore delicato, i cui interventi spesso denotano costi economici e sociali consistenti.

La tabella n.12 evidenzia l'andamento dei minori in carico al servizio tutela nel corso del 2011; si tratta, di fatto, di una situazione in continuo movimento, dove ad eccezione di casi connotati da gravi problematiche e da cronicità, in cui la presa in carico può durare diversi anni, la norma dovrebbe essere quella d'interventi finalizzati a sostenere l'autonomia dei genitori, in funzione della dimissione dalla presa in carico coatta e quindi in funzione della chiusura dei procedimenti giudiziari.

Tab. N.12. "Andamento servizio tutela minori. Anno 2011".

CASI IN CARICO	Anno 2011
Nuovi casi aperti	79
Totale casi seguiti	278
Casi chiusi	65
Minori in carico al 31 dicembre	213

Graf. N.7. "Andamento servizio tutela minori anno 2008-2009-2010-2011".



L'andamento generale è oggetto di costante monitoraggio, sia sotto il profilo qualitativo (tipologia di casistica, cause...), sia quantitativo per quanto riguarda il carico di lavoro degli Assistenti Sociali. Per quanto riguarda il dato relativo all'anno 2011 sembra evidenziarsi un assestamento della casistica in termini di quantità di casi in carico. Di fatto i casi nuovi sono superiori ai casi chiusi nel corso dell'anno e la tipologia delle situazioni seguite si denota come sempre più complessa e influenzata da molteplici variabili: il trattamento è sempre più vincolato alla possibilità di realizzare progetti multidimensionali, con l'intervento di diversi professionisti e servizi specialistici sia a favore dei minori che delle figure genitoriali coinvolte.

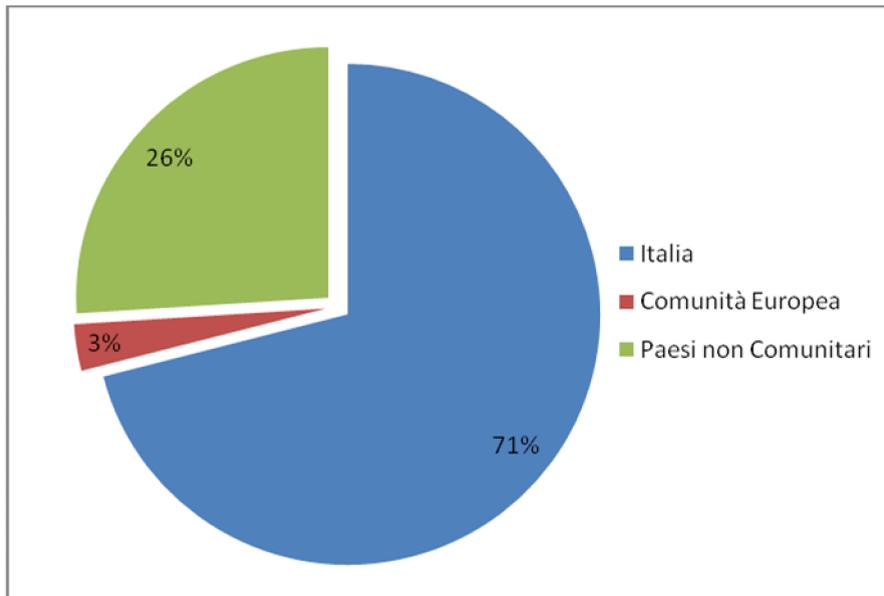
Per quanto riguarda i casi seguiti, sul totale dei 278 minori, si forniscono i dati concernenti alcuni servizi tra i servizi attivati in esecuzione ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria. Si tratta d'interventi che vanno ad aggiungersi a quelli che di prassi gli operatori garantiscono istituzionalmente per tutta la tipologia di casistica in carico e che richiedono l'attivazione di specifiche reti sociali e istituzionali, con maggiori oneri anche sul piano economico.

Tab. N.13. "Tipologia di interventi Tutela Minori Anno 2011".

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Anno 2011
Minori in Affidamento al Servizio Sociale	58
Minori in Assistenza Domiciliare Educativa	49
Minori Inseriti in comunità	26*
Minori in Affidamento etero familiare	26
Minori in Affidamento endofamiliare	11
Incontri protetti in Spazio Neutro	97
Regolamentazione rapporto genitori-figli	8
Minori con Progetti Speciali	3

* Di cui 5 inseriti con la madre

Graf. N.8. "Provenienza geografica Minori Tutela in affido Anno 2011".



Tab. N.14. "Numero Minori presi in carico dai Servizi Territoriali fra quelli segnalati dalle Procure Minorili. Anno 2011"

Numero Minori presi in carico dai Servizi Territoriali fra quelli segnalati dalle Procure Minorili		
Numero di Minori denunciati a piede libero presi in carico in maniera esclusiva dai Servizi Territoriali	Numero dei Minori sottoposti a misure restrittive presi in carico in maniera integrata dai Servizi Territoriali in collaborazione con i Servizi della Giustizia Minorile	Totale minori presi in carico tra quelli segnalati
3	4	7

AREA MINORI / FAMIGLIA

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI

Il Servizio di assistenza domiciliare educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori e alla famiglia al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto tra genitori e figli.

L'intervento si realizza attraverso la presenza di un educatore professionale presso il domicilio del minore, dove vengono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative, è rivolto alle famiglie con minori in difficoltà dei Comuni soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. CASI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. CASI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Domiciliare Educativa ATSP (12 mesi)	83	10.556	78	9.641,00
Assistenza Domiciliare Educativa DS (4 mesi)	n.d.	n.d.	10	633,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	CONSUNTIVO
Assistenza Domiciliare Educativa ATSP (12 mesi)	€ 217.453,60	€ 198.577,28
Assistenza Domiciliare Educativa DS (4 mesi)	€ 29.386,78	€ 13.039,80
Totale parziale	€ 246.840,38	€ 211.617,08

* le schede relative ai servizi espongono le due situazioni con una analisi puntuale per i dati ATSP e il semplice dato economico per DS

Il consuntivo relativo ad ATSP è in linea con quello preventivato, la spesa è stata costantemente monitorata, così come le singole situazioni, in linea con l'obiettivo aziendale relativo alla valutazione dell'appropriatezza dei progetti. Gli effetti del processo di valutazione dell'appropriatezza hanno permesso di contenere la spesa, inserendo nel servizio utenti nuovi.

AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO

La Comunità alloggio è la soluzione residenziale alla quale si ricorre quando, per persone in particolari condizioni esistenziali, sia impraticabile o improponibile l'ambiente familiare di appartenenza.

L'Affido Familiare è la risposta da privilegiare per le situazioni complesse, di disagio, dei minori "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo".

Le Comunità Alloggio per minori sono strutture socio-educative che accolgono minori che necessitano di assistenza, protezione e/o contenimento. Il collocamento in Comunità si realizza, in genere, su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Affido ATSP (12 mesi)	8	17
Affido DS (4 mesi)	n.d.	9
Comunità alloggio ATSP (12 mesi)	10	20
Comunità alloggio DS (4 mesi)	n.d.	6
Progetti personalizzati CAG ATSP (12 mesi)	n.d.	3
Progetti personalizzati CAG DS (4 mesi)	n.d.	0

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Comunità alloggio ATSP + Affidato ATSP (12 mesi)	€ 271.653,50	€ 298.689,63
Comunità alloggio + Affidato DS (4 mesi)	€ 56.923,54	€ 63.343,00
Totale parziale	€ 328.577,04	€ 362.032,63

Si tratta di un ambito fortemente dinamico e variabile, monitorato costantemente in virtù della delicatezza delle situazioni.

Nello specifico, nel corso del 1° semestre, pur registrando un incremento di nuovi collocamenti in Comunità e in Affidato Familiare, sono stati realizzati anche rientri presso la famiglia d'origine e pertanto la spesa è stata sostanzialmente in linea con le previsioni.

Nel 2° semestre si è prospettato un aumento dei collocamenti extrafamiliari per dispositivi già emessi dall'Autorità Giudiziaria e per nuove, imprevedute situazioni, che ha comportato un sostanziale aumento della spesa.

AREA ANZIANI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi domiciliari (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Domiciliare ATSP (12 mesi)	172	33.598	175	27.557,50
Assistenza Domiciliare DS (4 mesi)	n.d.	n.d.	34	2.080,50

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare ATSP (12 mesi)	€ 615.515,36	€ 504.879,05
Assistenza Domiciliare DS (4 mesi)	€ 50.379,13	€ 38.118,17
Totale parziale	€ 665.894,49	€ 542.997,22

Il consuntivo ha registrato nel primo semestre una diminuzione degli utenti beneficiari in forma gratuita del servizio. Ciò potrebbe essere connesso all'eliminazione della gratuità del servizio e alla modifica dei regolamenti comunali relativamente alla diversa compartecipazione alla spesa.

Successivamente si è registrato l'incremento dei beneficiari, ma con un costante contenimento del monte ore. L'azione filtro determinata dai fattori sopra esposti è stata rilevata principalmente in questo settore, mentre per l'area della disabilità e della non autosufficienza sembra essere irrilevante l'introduzione della partecipazione alla spesa.

TELESOCCORSO

E' un servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.

Il Servizio è gestito da una cooperativa sociale convenzionata con l'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	GG. PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	GG. EFFETTIVE
Telesoccorso ATSP (12 mesi)	38	12.000	49	14.415
Telesoccorso DS (4 mesi)	n.d.	n.d.	14	1.685

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE		EFFETTIVO	
Telesoccorso ATSP (12 mesi)	€	3.360,00	€	4.047,70
Telesoccorso DS (4 mesi)	€	851,40	€	473,16
Totale parziale	€	4.211,40	€	4.520,86

La variazione del costo del servizio è dovuta all'aumento dei beneficiari di questo servizio.

AREA DISABILI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili è costituito dal complesso d'interventi domiciliari svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza individualizzato definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con disabili in difficoltà residenti nei Comuni soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Domiciliare ATSP (12 mesi)	32	7.400	46	9.993,00
Assistenza Domiciliare DS (4 mesi)	n.d.	n.d.	21	2.103,50

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare ATSP (12 mesi)	€ 135.568,00	€ 183.079,80
Assistenza Domiciliare DS (4 mesi)	€ 68.699,85	€ 38.536,12
Totale parziale	€ 204.267,85	€ 221.615,92

Il consuntivo ha subito aumenti in linea con i maggiori bisogni emersi, l'Azienda ha mantenuto un costante monitoraggio e valutazione dell'appropriatezza dell'intervento nonché, della necessità e urgenza dell'attivazione del servizio.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI

Descrizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori disabili e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli. L'intervento si svolge presso il domicilio del minore disabile, dove sono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore disabile, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore disabile il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie fragili con disabili, residenti nei Comuni soci dell'Azienda

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza domiciliare educativa disabili ATSP (12 mesi)	9	1.632	7	710,50
Assistenza domiciliare educativa disabili DS (4 mesi)	n.d.	n.d.	2	227,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE		EFFETTIVO	
Assistenza domiciliare educativa disabili ATSP (12 mesi)	€	33.619,20	€	14.637,62
Assistenza domiciliare educativa disabili DS (4 mesi)	€	18.404,15	€	4.676,20
Totale parziale	€	52.023,35	€	19.313,82

Il consuntivo relativo a questo servizio registra un risparmio in linea con l'obiettivo aziendale relativo all'appropriatezza del servizio e all'eventuale, opportuno orientamento verso servizi specifici quali il sostegno domiciliare, maggiormente adeguati ai bisogni rilevati.

SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE

Descrizione

Il Servizio "Sostegno Domiciliare" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere specifici progetti a favore del minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità. E' un Servizio destinato prioritariamente ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative; il servizio è esteso anche ai disabili adulti per la realizzazione di specifici progetti.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative del territorio, è rivolto al minori e adulti con disabilità certificate, residenti nei Comuni soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Sostegno domiciliare disabili ATSP (12 mesi)	25	3073	30	3.871,50
Sostegno domiciliare disabili DS (4 mesi)	n.d.	n.d.	2	123,00

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Sostegno domiciliare disabili ATSP (12 mesi)	€ 60.840,79	€ 71.587,29
Sostegno domiciliare disabili DS (4 mesi)	€ 5.000,00	€ 2.274,27
Totale parziale	€ 65.840,79	€ 73.861,56

Il consuntivo ha subito aumenti in linea con i maggiori bisogni emersi, l'Azienda ha mantenuto un costante monitoraggio e valutazione dell'appropriatezza dell'intervento e al contempo della necessità e urgenza di attivazione del servizio.

Il servizio è stato ampliato anche ai soggetti disabili adulti e ai soggetti che prima usufruivano dell'assistenza domiciliare educativa.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

Definizione

Il Servizio di Assistenza e Integrazione Scolastica prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, eccetto gli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione Scolastica.

Il Servizio assicura l'assistenza per il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione per gli alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, presso le scuole di ogni ordine e grado private o pubbliche fino al 19° anno di età, da intendersi quindi fino al compimento del 20° anno di età. L'attività suddetta si svolge all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche (ove previste dal P.E.I.).

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	ORE PREVISTE	N. UTENTI EFFETTIVI	ORE EFFETTIVE
Assistenza Specialistica ATSP (12 mesi)	53	24.863	67	26.262,04
Assistenza Specialistica ATSP (4 mesi)	n.d.	n.d.	18	3.687,50

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Specialistica ATSP (12 mesi)	€ 439.974,99	€ 485.488,70
Assistenza Specialistica ATSP (4 mesi)	€ 82.227,81	€ 68.185,50
Totale parziale	€ 522.202,80	€ 553.674,20

Questo servizio presenta uno scostamento economico legato al periodo di erogazione, dove la maggiore spesa è concentrata nel 1° semestre; la previsione riguarda parzialmente due anni scolastici con programmazioni differenti che possono pertanto condurre, nel corso dell'anno, a

sensibili variazioni. L'incremento dei casi per ATSP è avvenuto nell'anno scolastico 2011/2012 a distanza di un anno dalla previsione di bilancio. Questo ambito lamenta una scarsa programmazione ed integrazione da parte del Servizio Sanitario che determina la certificazione a supporto dell'attivazione del servizio.

CENTRO DIURNO DISABILI /COMUNITA' SOCIO SANITARIA

Descrizione

Il C.D.D. è una struttura integrata semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. Ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi, favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il C.D.D. è una struttura semiresidenziale, con un'apertura di almeno 35 ore settimanali, per 235 giornate all'anno.

La Comunità Socio-Sanitaria è rivolta a persone adulte anche con grave disabilità prive di sostegno familiare, è una struttura residenziale, con un'apertura di 24 ore giornaliera, per 365 giornate all'anno.

Tale struttura deve garantire agli ospiti interventi socio-assistenziali, sostegno relazionale, opportunità di integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato. Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Centro Diurno Disabili ATSP (12 mesi)	49	49
Centro Diurno Disabili DS (4 mesi)	n.d.	15
Comunità Socio Sanitaria ATSP (12 mesi)	4	4
Comunità Socio Sanitaria DS (4 mesi)	n.d.	0
Comunità Socio Sanitaria Doppia frequenza	19	19
Comunità Socio Sanitaria Doppia frequenza (4 mesi)	n.d.	8

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Centro Diurno Disabili ATSP (12 mesi)	€ 493.650,40	€ 466.899,43
Centro Diurno Disabili DS (4 mesi)	€ 47.580,44	€ 51.528,31
Comunità Socio Sanitaria / doppia frequenza ATSP (12 mesi)	€ 574.565,90	€ 587.483,60
Comunità Socio Sanitaria / doppia frequenza DS (4 mesi)	€ 72.237,11	€ 63.662,56
Totale parziale	€ 1.188.033,85	€ 1.169.573,90

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è legato ai nuovi inserimenti e alle dimissioni che si sono realizzati nel corso dell' anno.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Descrizione

E' un servizio sociale territoriale che mira a favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

L'obiettivo di tale servizio è di garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di acquisire competenze sociali, acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia, acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo.

Si rivolge a persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Servizio di Formazione all'Autonomia ATSP (12 mesi)	5	6
Servizio di Formazione all'Autonomia DS (4 mesi)	n.d.	3

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Servizio di Formazione all'Autonomia ATSP (12 mesi)	€ 29.375,00	€ 27.326,76
Servizio di Formazione all'Autonomia DS (4 mesi)	€ 9.562,50	€ 5.854,12
Totale parziale	€ 38.937,50	€ 33.180,88

Lo scostamento rispetto al bilancio di previsione è dovuto alle assenze degli utenti, giustificate ma non preventivabili.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Descrizione

I C.S.E. sono strutture integrate non residenziali che accolgono giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. I Centri mirano a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato, di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue e dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

I C.S.E. offrono ai loro utenti la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Centro Socio Educativo ATSP (12 mesi)	28	33
Centro Socio Educativo DS (4 mesi)	n.d.	7

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Centro Socio Educativo ATSP (12 mesi)	€ 253.800,00	€ 257.137,41
Centro Socio Educativo DS (4 mesi)	€ 13.413,33	€ 15.821,50
Totale parziale	€ 267.213,33	€ 272.958,91

La spesa è sostanzialmente in linea con la previsione: si sono realizzati n. 5 nuovi inserimenti (n.3 part-time e n. 2 tempi pieni) nel secondo semestre che sono stati compensati da una sospensione dal servizio di un tempo pieno ad inizio anno.

APPARTAMENTI PROTETTI

Descrizione

Gli Appartamenti Protetti sono destinati ad adulti portatori di handicap con evidente grado di autonomia personale, che necessitano di soluzioni abitative diverse dalla famiglia di origine e dalle "classiche" strutture residenziali, bisognosi di una bassa protezione socio-sanitaria.

L'Appartamento Protetto ha come obiettivo principale quello di fornire alle persone disabili un'ideale risposta a un bisogno abitativo di bassa protezione.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Appartamenti protetti ATSP (12 mesi)	10	8
Appartamenti protetti DS (4 mesi)	n.d.	1

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Appartamenti protetti ATSP (12 mesi)	€ 38.325,00	€ 28.617,56
Appartamenti protetti DS (4 mesi)	n.p.	€ 241,50
Totale parziale	€ 38.325,00	€ 28.859,06

La spesa è sostanzialmente in linea con la previsione, il risparmio è legato alla rinuncia dell'attivazione del servizio per 2 beneficiari.

SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO

Descrizione

Si tratta di un sostegno economico erogato ai Comuni, con cittadini affetti da gravi disabilità collocati in strutture residenziali socio-sanitarie fuori territorio e in situazioni particolari da non poter essere ospitati presso le strutture accreditate dall'ASL Vallecamonica-Sebino. L'erogazione del contributo è effettuata ai Comuni che sostengono oneri economici per le rette derivanti dal ricovero in tali strutture, al netto delle spese sostenute dalla famiglia-utente.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Sostegno residenziale disabili	€ 20.000,00	€ 25.952,11

Nella tabella n.13 sono riportati i Comuni beneficiari di contributo economico.

Tab. N. 13 "Comuni beneficiari Sostegno Economico per Disabili Fuori dal Territorio. Anno 2011"

COMUNI	n. soggetti
Artogne	2
Edolo	1
Lozio	1
Pian Camuno	3
Pisogne	2
Temù	3
Totale	11

SOSTEGNO INSERIMENTO LAVORATIVO LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE

Descrizione

Il Laboratorio di Produzione Sociale è nato come risposta al bisogno di creare sul territorio un laboratorio protetto che consenta all'utenza la sperimentazione di attività manuali e relazionali, finalizzate all'inserimento occupazionale.

Il servizio è rivolto a persone svantaggiate, con ridotte capacità che ne rendono impossibile il collocamento nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi di tale servizio sono:

- favorire uno stimolo motivazionale all'autonomia;
- sperimentare attività gratificanti;
- offrire attività manuali e relazionali in ambiente protetto occupando soggetti non produttivi, al fine di contrastarne il decadimento fisico e cognitivo favorito dall'inattività;
- favorire la socializzazione.

I destinatari sono Adulti in difficoltà con capacità lavorativa valutata dal Servizio S.T.I.L.E. inferiore al 50%.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Laboratori di Produzione Sociale ATSP (12 mesi)	€ 32.000,00	€ 12.458,70
Laboratori di Produzione Sociale DS (4 mesi)	n.p.	€ 3.583,47
Totale parziale	€ 32.000,00	€ 16.042,17

Questo servizio presenta uno scostamento economico non preventivabile dovuto alla sperimentazione di tale servizio e di conseguenza all'impossibilità di prevedere gli utenti.